



Avvento, con Maria pellegrini nella speranza

Care lettrici e cari lettori, con la prima domenica di Avvento inizia un nuovo anno liturgico nel quale la Chiesa offre a tutti i cristiani l'opportunità di celebrare ancora una volta i principali eventi della vita di Gesù e della storia della salvezza. Come madre, la Chiesa, per mandato di Cristo, ha il compito di illuminare il cammino della nostra vita di fede, ci sostiene nelle occupazioni quotidiane e ci invita a vivere una nuova stagione di grazia che inizia con la celebrazione dell'incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo.

Ascoltando la voce del profeta Isaia e di Giovanni Battista, siamo invitati a preparare l'arrivo del Signore disponendo il nostro cuore a lasciarsi risvegliare dal torpore delle cattive abitudini e a lasciarsi plasmare dallo Spirito, come esorta san Paolo, ricordandoci che il giorno è alle porte e non possiamo tergiversare: «È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. [...] Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo» (Rm 13,11-14).

Nel grembo di Maria il grande evento si compie: il Figlio di Dio viene ad abitare in mezzo a noi. La speranza di Dio, che ha preso carne nel grembo dell'Immacolata, celebrata solennemente l'8 dicembre, è divenuta persona, si è realizzata come storia concreta e tangibile in un uomo in carne e ossa. L'Avvento ha inoltre un messaggio inequivocabile e definitivo: ci ricorda che Dio è sempre presente nella storia dell'umanità e desidera guidarla al suo fine ultimo, l'incontro con Gesù alla fine dei tempi. Il Signore è davvero l'Emma-

nuele, per definizione il «Dio con noi», il Dio più vicino a noi di quanto siamo noi a noi stessi, e ci accompagna nelle nostre vicende esistenziali donandoci giorno dopo giorno il senso di vivere, nelle gioie e nei dolori, nella bonaccia e nelle tempeste dove lui non smette di tenderci la sua mano rassicurante.

Teniamoci pronti come pellegrini! «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo» (Mt 24,44). È questa la nostra grande ed eterna speranza che nessuno potrà rubarci. Non verrà il Signore per punirci, non verrà per sconvolgerci e dare sfogo alla sua ira, ma verrà per ricapitolare in sé tutte le cose della terra e quelle del cielo (cf. Ef 1,10), come in un grande abbraccio universale.

Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Con il Salmo 71, viviamo questo Avvento con fiduciosa perseveranza, bussiamo alla porta santa della misericordia del principe della pace, imploriamo il Signore affinché cessi ogni fermento di odio, di violenza e di guerra, specialmente nelle nazioni più provate dalla sofferenza e dalla morte. Dio, per l'intercessione di Maria, porti a compimento il suo regno di giustizia e di pace! La Madre di Gesù, Vergine dell'attesa, ci aiuti a non scoraggiarci e a non accontentarci della nostra vita, a non fare resistenza quando il Signore giunge per cambiarla, ma ci sproni come pellegrini a essere pronti e a lasciarci visitare da lui, luce che viene per illuminare le nostre tenebre e per attirarci a sé.

Buon Natale a voi e alle vostre famiglie, la grazia del Signore Gesù sia con tutti voi! **MaC**